

Accordo tra Intesa Sanpaolo e Ance

INTESA SANPAOLO S.p.A.

(di seguito "Intesa Sanpaolo" o "Banca") con sede in Torino, Piazza San Carlo 156, iscritta nel registro delle imprese – Ufficio di Torino al n. 00799960158, banca iscritta nell'Albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 385/1993, Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito "Gruppo") iscritto nell'albo di cui all'art. 64 del medesimo decreto legislativo, in persona di **Stefano Barrese, Responsabile della Divisione Banca dei Territori**, domiciliato per la carica presso la sede di Intesa Sanpaolo a quanto infra facoltizzato dal vigente Statuto Sociale

e

ANCE – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

(di seguito "ANCE") con sede in Roma, Via Guattani, 16 in persona di **Gabriele Buia, Presidente dell'Associazione**, a quanto infra autorizzato dal vigente Statuto Sociale

(di seguito congiuntamente definite "Parti" e singolarmente "Parte")

PREMESSO CHE

nel luglio del 2016 Intesa Sanpaolo e ANCE hanno siglato l'Accordo per sostenere il rilancio del settore edile, incentrato su quattro linee di intervento:

- o accesso al credito delle imprese di costruzione
- o agevolazioni all'acquisto delle abitazioni di cantieri esistenti,
- o condivisione strutturata di conoscenze
- o riqualificazione dei centri urbani;

e sono stati attivati una serie di tavoli di lavoro che hanno favorito il raggiungimento di risultati concreti.



- L'impatto dell'epidemia da Covid-19 ha colpito pesantemente tutti i settori dell'economia italiana ed il settore dell'edilizia è risultato essere uno dei più danneggiati. Intesa Sanpaolo è intervenuta da subito con importanti iniziative di sostegno finanziario e di liquidità mettendo a disposizione **50 miliardi di euro** per tutte le imprese danneggiate, grazie anche ai provvedimenti emanati dal Governo, in particolare il c.d. Decreto Legge "Cura Italia" e Decreto Legge "Liquidità", come poi convertiti in Legge.
- Il patrimonio immobiliare italiano rappresenta spesso una testimonianza della storia e della cultura del nostro paese. Tuttavia, il territorio nazionale, come purtroppo dimostrato anche in tempi recentissimi, è sovente interessato da eventi anche catastrofici con ferite profonde sul tessuto urbano ed impatti sociali devastanti. A sostegno di iniziative di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, il Governo ha stanziato importanti risorse economiche sotto forma di sgravi fiscali **per incentivare** le azioni private volte a **rafforzamenti strutturali** e interventi che consentono di **efficientare il consumo energetico degli edifici**, in ottica di miglior utilizzo e risparmio delle risorse.
- Il **Decreto Legge "Rilancio"**, l'ultimo tra i provvedimenti a sostegno post pandemia da Covid 19, ha introdotto una importante misura riguardante gli interventi di efficientamento energetico e sismico degli immobili, attraverso il meccanismo dell' **Eco Bonus e del Sisma Bonus con agevolazione convertibile in credito di imposta al 110% cedibile anche a banche ed altre istituzioni finanziarie.**
- Lo stesso decreto, prevede che, chi riqualificherà un immobile nel periodo dal **primo luglio 2020 al 31 dicembre 2021** aumentando l'efficienza energetica e /o sismica, otterrà un **credito di imposta sino ad un massimo del 110% della spesa**, che potrà portare in compensazione in cinque anni o cedere a terzi. Questo credito potrà essere ceduto a chi eseguirà i lavori attraverso il meccanismo dello "sconto in fattura". L'impresa potrà a sua volta cedere il credito a terzi, incluse le banche o le altre istituzioni finanziarie.
- Le banche e le altre istituzioni finanziarie avranno pertanto una importante possibilità di sostenere le imprese clienti aiutandole a cogliere questa opportunità di rilancio del settore, stimato in circa 14 miliardi di crediti fiscali e dei livelli occupazionali, mettendo a disposizione le propria tax capacity acquistando questi crediti ed attivando linee di finanziamento a sostegno delle imprese che dovranno realizzare gli interventi, consentendo in tal modo a tutta la filiera di poter immediatamente proporre lo sconto in fattura avendo la liquidità immediata per partire con i lavori.



- Infine, il Decreto estende la formula della cedibilità dei crediti di imposta al sistema bancario ad altre forme di intervento, già previste precedentemente al Decreto Rilancio, come il bonus facciate, o ad altri tipi di intervento, come la sanificazione dei luoghi di lavoro.

Tutto ciò premesso

Alla luce di quanto sopra, Intesa Sanpaolo, in collaborazione con ANCE, metterà a disposizione una serie di azioni di sostegno ai bisogni delle Imprese attraverso soluzioni innovative e in coerenza con quanto previsto dal **Decreto Legge "Rilancio"** al fine di dare ulteriore impulso al sostegno del settore in una fase di profondo cambiamento dei paradigmi delle costruzioni, sempre più rivolti a modelli di rigenerazione urbana e congruenti con la logica delle "smart city".

Art. 1 - Iniziative di supporto agli interventi "Eco - Sisma Bonus"

Intesa Sanpaolo, nella consapevolezza della necessità di contribuire al rilancio del settore e al fine di massimizzare l'efficacia degli incentivi pubblici, metterà a disposizione delle Imprese del sistema ANCE delle soluzioni di finanziamento per rispondere ad un duplice bisogno:

- o sostenere le imprese nella fase di esecuzione di lavori
- o rendere liquiditi i crediti di imposta acquisiti tramite lo sconto in fattura, con la finalità di immettere la necessaria liquidità nel sistema, riducendo il peso dell'esposizione finanziaria e contribuendo in tal senso al rafforzamento patrimoniale delle imprese della filiera.

Le soluzioni finanziarie saranno indirizzate alle imprese e all'intera filiera, nella convinzione di poter congiuntamente contribuire al rilancio del settore. In particolare, viene messo a disposizione delle imprese del settore una soluzione finanziaria integrata e modulare che prevede:

- o finanziamenti nella forma di "anticipo contratti" finalizzati ad accompagnare le imprese nella gestione degli appalti e nella esecuzione dei lavori, fino al loro completamento, anche con il sostegno della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.
- o acquisto dei crediti di imposta afferenti agli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, di cui agli artt. 119 e 121 del DL 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto DL Rilancio, e liquidazione degli stessi, con la formula della cessione pro soluto, in modo da rendere smobilizzabili i crediti fiscali maturati dall'impresa esecutrice degli interventi, ridurre l'esposizione dell'anticipo contratto e contenere nel tempo l'esposizione finanziaria della banca.



Le parti opereranno affinché il valore di acquisto di tali crediti d'imposta sia allineato al corrispettivo contrattuale esposto in fattura inerente l'intervento agevolato i cui costi, principali e accessori, rientrano nell'aliquota del 110%, compatibilmente con l'andamento dei tassi di interesse sulla provvista bancaria e del concreto utilizzo del credito fiscale che sarà definito con i diversi provvedimenti in corso di emanazione.

- acquisto e liquidazione del credito di imposta, con formula della cessione pro soluto, di tutti gli altri bonus per i quali è ammessa, in alternativa alla detrazione in dichiarazione dei redditi, la cessione del credito d'imposta o lo sconto del corrispettivo in fattura (ossia, eco bonus e sisma bonus "ordinari", bonus facciate, bonus ristrutturazioni, bonus fotovoltaico e bonus per le colonnine elettriche "non trainati" da interventi di cui al comma 1 lett. a), b) e c) dell'art. 119).
- l'acquisto del credito di imposta sarà possibile anche in assenza del finanziamento tramite anticipo contratti.
- un servizio di assistenza e di accompagnamento per le imprese per il tramite di esperti e con l'utilizzo di una piattaforma dedicata che consentirà la gestione tempo per tempo di tutti i passaggi amministrativi necessari, l'acquisizione delle opportune certificazioni e asseverazioni e la consulenza in ordine alla gestione fiscale dei crediti di imposta.

Le soluzioni di assistenza e supporto finanziario saranno riservate alle singole imprese o alle imprese costituite in filiera produttiva, nell'ambito del più ampio "Programma Filiera", con la finalità di sostenere le PMI fornitrici di un General Contractor.

Art. 2 - Iniziative di supporto agli investimenti in beni strumentali

Intesa Sanpaolo, per agevolare anche gli investimenti in beni strumentali funzionali agli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza antisismica degli edifici, metterà a disposizione le seguenti soluzioni di finanziamento:

- a) **una soluzione per gli investimenti, attraverso finanziamenti a medio-lungo termine con una durata fino a 72 mesi e preammortamento sino a 36 mesi;**
- b) prodotti di leasing
- c) prodotti di reverse factoring o confirming per il sostegno ai fornitori

Le soluzioni di finanziamento potranno essere abbinate alle misure del Decreto Liquidità dell'8 aprile convertito nella Legge n. 40 in materia di accesso al Fondo Centrale di Garanzia e alla Garanzia Italia di Sace.



Art. 3 - Tavoli di Lavoro: Rigenerazione Urbana e Cantieri Verdi

Una particolare attenzione verrà rivolta allo studio di soluzioni innovative, coerenti con le norme urbanistiche vigenti tempo per tempo, che possano facilitare il risparmio del suolo attraverso iniziative di recupero e rigenerazione urbana. Le parti costituiranno un tavolo di lavoro per individuare i migliori strumenti che possano consentire di accelerare il processo di recupero e rinnovamento del patrimonio immobiliare esistente, in particolare attraverso la riqualificazione dei tessuti urbani interessati da processi anche di degrado urbano, in piena collaborazione con le preposte autorità, sia a livello nazionale che locale, anche individuando aree "pilota" ove sviluppare le nuove iniziative.

Art. 4 - Circular Economy e Sostenibilità

Le parti riconoscendo, pertanto, che la riqualificazione edilizia, basata sulla trasformazione sostenibile delle realtà metropolitane, sulla riduzione dei consumi energetici degli edifici, del consumo del suolo e il riuso di quello degradato, è un processo ineludibile, concordano sull'opportunità di definire degli "indici di sostenibilità cantiere" su specifici progetti innovativi ispirati ai principi dell'Economia Circolare.

Per dare ulteriore impulso alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni in tale ambito, Intesa Sanpaolo favorirà, attraverso Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A., l'accesso al **Plafond Circular Economy di 5 miliardi di euro**, messo a disposizione dalla Banca in coerenza con quanto annunciato nel Piano industriale 2018-2021 e tutte le soluzioni di finanziamento dedicato alla sostenibilità dell'impresa, in logica ambientale, sociale e di governance.

Art. 5 - Servizi non finanziari

Intesa Sanpaolo, attraverso **Intesa Sanpaolo Forvalue e l'Ufficio Consulenza sui Finanziamenti UE**, potrà offrire servizi a contenuto consulenziale, percorsi di formazione, assistenza in materia di finanziamenti agevolati, accesso ai finanziamenti messi a disposizione della Commissione Europea e servizi di **noleggio di autoveicoli e beni strumentali**.

Verrà altresì favorito lo sviluppo della **digitalizzazione** grazie a corsi di formazione dedicati e al ricorso di partner specializzati per la realizzazione del proprio Sito Web aziendale.

Art. 6 - Welfare e Protezione

Verranno rese disponibili soluzioni che favoriscano il benessere aziendale ed in particolare:

- **Welfare Hub**, una piattaforma digitale e multicanale in grado di offrire un ampio assortimento di prodotti e servizi per i dipendenti delle imprese



attraverso un innovativo sistema di gestione contabile e amministrativa dei piani di welfare.

- Viene messa a disposizione l'esperienza e la **nuova soluzione assicurativa di Intesa Sanpaolo RBM Salute** per garantire agli imprenditori ed ai dipendenti delle imprese alcune tutele e maggior serenità in caso di contrazione del virus.

Art. 7 – Formazione

Per realizzare i progetti di cui sopra è fondamentale disporre di capitale umano adeguato a recepire ed applicare le innovazioni e a gestire l'introduzione di tecnologia in cui la digitalizzazione e la connessione modificheranno in modo radicale i processi aziendali. Un'attenzione particolare andrà riservata in via preliminare alla formazione del personale post-emergenza COVID-19, con programmi dedicati e disegnati sulle esigenze e sui bisogni dell'associazione. Attraverso iniziative formative digitali, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Formazione, gli imprenditori e i loro collaboratori disporranno di strumenti capaci di agire sul capitale umano, finanziario e organizzativo dell'impresa.

Art. 8 - Discrezionalità nella concessione del credito e dei servizi/prodotti non creditizi e finanziari

Le Parti concordano sul fatto che le decisioni finali circa la sussistenza dei requisiti per la concessione di credito e/o dei prodotti/servizi non creditizi e finanziari sopra indicati a favore delle Imprese associate ad ANCE, sono esclusivamente soggette ad autonoma e discrezionale valutazione di Intesa Sanpaolo o della società del Gruppo Intesa Sanpaolo cui il servizio/prodotto si riferisce.

Ciò premesso, la Banca potrà considerare le risultanze del sistema di analisi realizzato da Ance, in collaborazione con soggetti terzi, denominato "Ti Accompagno In Banca", come un elemento aggiuntivo ai fini della valutazione della solidità economica, patrimoniale e finanziaria delle imprese associate ad Ance e della validità del progetto di sviluppo immobiliare proposto alla Banca per il finanziamento, anche usufruendo delle misure del Decreto Liquidità dell'8 aprile convertito nella Legge 40 in materia di accesso al Fondo Centrale di Garanzia e alla Garanzia Italia di Sace.

Art. 9 - Iniziative di comunicazione e divulgazione

Le Parti promuoveranno iniziative di declinazione dell'Accordo sul territorio, anche in modalità remota, attraverso incontri finalizzati a comunicare alle Imprese



associate a ANCE l'esistenza del presente Accordo nelle modalità da definirsi congiuntamente.

A tal fine ciascuna Parte potrà utilizzare i segni distintivi dell'altra solo previa sua autorizzazione scritta.

Resta inteso che ogni attività informativa circa il contenuto e le caratteristiche dei prodotti offerti dalla Banca - così come ogni altra attività comunque riservata dalla vigente normativa agli operatori bancari e finanziari - è di esclusiva competenza della Banca medesima; ANCE non svolgerà quindi alcuna attività che possa essere qualificata come promozione, collocamento o intermediazione di prodotti bancari e finanziari.

Art. 10 - Validità dell'Accordo

Il presente Accordo avrà validità fino al 31.12.2021, e si intenderà a scadenza rinnovato di anno in anno, fatta salva la possibilità di ciascuna Parte di recedere in ogni momento dandone comunicazione all'altra mediante lettera raccomandata a.r., inoltrata all'indirizzo indicato in premessa con un preavviso di almeno trenta giorni oppure con una comunicazione a mezzo PEC ai seguenti indirizzi di posta certificata:

Intesa Sanpaolo:

ANCE:

Milano, 27 luglio 2020

INTESA SANPAOLO S.p.A.



(Stefano Barrese)

ANCE



(Gabriele Buia)